

LA CULTURA DEI LETTERATI AL VERANO

L'itinerario si svolge attraverso grandi protagonisti e personalità meno note, a partire dagli anni del Risorgimento. Tra le diverse espressioni del Romanticismo emergono la poesia patriottica di Goffredo Mameli e di Arnaldo Fusinato, anche se le voci più suggestive che si ascoltano al Verano riconducono al romanesco di Giuseppe Gioacchino Belli e alle successive espressioni di Cesare Pascarella e, in pieno Novecento, di Trilussa. È nel secondo Ottocento che la nostra letteratura conosce l'esperienza del Verismo ed è proprio su questa linea, ma in chiave molto personale, che si colloca Grazia Deledda, l'unica donna italiana ad aver ottenuto il premio Nobel per la Letteratura (1926).

I fermenti della cultura letteraria si espressero anche in senso più corale e globale attraverso l'attività di numerose riviste, come il Marzocco, fondata nel 1896, La Voce di Giuseppe Prezzolini, attiva dal 1908, o La Ronda (1919-1923). Qui collaborarono numerosi intellettuali, da Sibilla Aleramo a Emilio Cecchi, da Massimo Bontempelli a Savinio ad Antonio Baldini. Negli anni venti; tra le due guerre, la letteratura italiana subì profonde trasformazioni.

La crisi del romanzo ottocentesco e del verismo portò, da una parte al "realismo magico" di Bontempelli e al surrealismo di Savinio e dall'altra a un realismo più maturo e consapevole della realtà contemporanea, di cui si fece portavoce Alberto Moravia.

Le donne scrittrici comunicano la forza di vite vissute in prima linea, con declinazioni più o meno personali o pubbliche, come Sibilla Aleramo e Natalia Ginzburg.

Questo viaggio nella letteratura tocca anche altri ambiti: quello dell'infanzia, attraverso il contributo di Gianni Rodari; del teatro con Eduardo De Filippo; della critica, sia in senso più accademico sia di impegno politico, nel caso di Gabriele Baldini o di Concetto Marchesi; della poesia, con l'ermetismo di Giuseppe Ungaretti, specchio della vita umana, sospesa tra il mondo reale e quello sognato.



VISITE GUIDATE nel Cimitero Monumentale del Verano

Il Cimitero Monumentale del Verano non è soltanto uno straordinario museo all'aperto ma è un grande libro dei ricordi.

E attraverso questi ricordi è possibile ripercorrere le tappe della letteratura italiana dall'Ottocento al Novecento, riflesses nei versi dei protagonisti e nelle storie di donne che, a vario titolo, hanno dato lustro all'Italia.

Info:

Le Passeggiate tra i Ricordi sono visite gratuite, della durata media di 2 ore, guidate da personale specializzato.

Durante il periodo della Commemorazione dei Defunti si svolgono in 3 turni
Ore 10.00, 12.00 e 15.00 - senza prenotazione

Durante l'anno, nei giorni dedicati, sono previsti 2 turni
Ore 10.00 e 15.00 - su prenotazione

Il Calendario degli itinerari delle Visite Guidate è consultabile sul sito www.cimitericapitolini.it

Informazioni - Accrediti e Prenotazioni

Call Center

Tel. 06 49236331/2/3/4 - Dal lunedì al sabato: 08.30 - 14.00



ROMA
CAPITALE

**Centro di Documentazione
dei Cimiteri Storici di Roma**
Piazzale del Verano, 1

Il Centro di Documentazione è stato allestito il 15 luglio 2003 dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma in collaborazione con AMA e il Municipio Roma III. Localizzato all'ingresso del portico monumentale, è possibile visionarvi video, fotografie e cataloghi informatizzati sulla storia del cimitero.

Per informazioni: 06 49236254 - 06 67106019 - 06 67105951
infocimiteristorici@comune.roma.it



ama
Cimiteri Capitolini



ama
Cimiteri Capitolini



ROMA CAPITALE



STORIE AL FEMMINILE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Questo percorso, dedicato alle donne famose sepolte al Verano, si snoda attraverso un ampio arco cronologico che dal 1860 giunge fino primi decenni del Novecento.

Le trame biografiche lasciano trasparire, nella prospettiva decentrata dello sguardo femminile, le vicende storiche e culturali dell'Italia, delineando i confini di uno spazio faticosamente conquistato. A questa storia si affianca la presenza simbolica della figura femminile. La donna diviene, di volta in volta, tramite del passaggio all'aldilà, testimone degli affetti scomparsi, incarnazione di virtù e valore dei defunti. I tradizionali ruoli di moglie e di madre, di angelo del focolare emergono in numerosi monumenti del Quadrilatero. Il sepolcro Lombardi, ad esempio, riflette l'ambiente borghese dell'Ottocento con l'immagine di una donna abbracciata al figlio cui lascia il testamento spirituale: «ama Dio, il padre e la Patria...». Il ruolo tipicamente "familiare" della donna, viene talvolta rafforzato dall'attività Pubblica; ne sono dimostrazione le vite di educatrici e pedagoghe quali Erminia Fuà Fusinato (1834-1876) e Maria Montessori (1870-1952).

L'impegno politico, delle donne nell'Ottocento, viene espresso attraverso la figura della "pasionaria" che unisce la passione politica al mondo affettivo e personale. Così sono Rosalia Montmasson (1823-1904) unica donna della Spedizione dei Mille e Giuditta Tavani Arquati (1832-1867) vittima della tentata insurrezione romana del 1867. Più complessa è la figura di Sara Nathan (1819-1882) mazziniana convinta e punto di riferimento per i patrioti del Risorgimento, nonché madre di Ernesto Nathan sindaco di Roma dal 1907 al 1913.

Attraverso i due secoli corre infine la linea trasversale delle donne legate al mondo artistico. Le scrittrici sono qui rappresentate dal ricordo di Grazia Deledda (1871-1936) unica donna italiana dell'epoca ad aver ricevuto il Premio Nobel per la Letteratura; di Sibilla Aleramo e Natalia Ginzburg: protagoniste di decenni decisivi per lo sviluppo della coscienza civile e politica delle donne italiane.

La figura dell'artista emerge con Adelaide Ristori (1822-1906), la più grande attrice dell'Ottocento e con Claudia Muzio (1889-1936), la famosa diva della lirica, alla quale lo scultore Pietro Canonica ha dedicato uno dei più bei monumenti del Cimitero Monumentale del Verano.



STORIE AL FEMMINILE
TRA OTTOCENTO E NOVECENTO
E
LA CULTURA
DEI LETTERATI AL VERANO

STORIE AL FEMMINILE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

1. Emilia Lombardi	Quadriportico: lato destro, arcata d'ingresso
2. Rosa Bottoni	Quadriportico: lato destro, arcata XII
3. Clotilde Podesti	Quadriportico: lato destro, arcata XIV
4. Famiglia Stradella	Quadriportico: lato destro, arcata XXIX
5. Famiglia Fumaroli	Quadriportico: lato destro, arcata XXXIII
6. Adelaide Ristori	Vecchio Reparto: riquadro 11
7. Grazia Deledda (Ricordo)	Vecchio Reparto: riquadro 34
8. Giuditta Tavani Arquati	Al Monte: riquadro 42 (Cappella Arciconfraternita)
9. Claudia Muzio	Vecchio Reparto: riquadro 34
10. Natalia Ginzburg	Ex Civili: riquadro 20
11. Rosalia Montmasson	Nuovo Reparto: scaglione E, fila IV, n.26
12. Camilla Ravera - Nilde Iotti	Nuovo Reparto: riquadro 8
13. Claretta Petacci	Ex Evangelici: riquadro 89
14. Sibilla Aleramo	Nuovo Reparto: riquadro 61
15. Maria Montessori	Vecchio Reparto: fronte riquadro 36
16. Sara Nathan	Pincetto Nuovo: riquadro 47
17. Erminia Fuà Fusinato	Quadriportico: lato sinistro, arcata LI

LA CULTURA DEI LETTERATI AL VERANO

1. Goffredo Mameli	Ingresso Monumentale: lato sinistro, tra riquadri 1 e 3
2. Arnaldo Fusinato	Quadriportico: lato sinistro, arcata LI
3. Giuseppe Aurelio Costanzo	Piazzale Circolare: riquadro 3
4. Giuseppe Gioacchino Belli	Altopiano Pincetto: riquadro 49
5. Cesare Pascarella	Piazzale Circolare: riquadro 85
6. Trilussa	Rampa Caracciolo: primo tornante
7. Grazia Deledda (Ricordo)	Vecchio Reparto: riquadro 34
8. Emilio Cecchi	Ex Civili: riquadro 19
9. Antonio e Gabriele Baldini	Ex Civili: riquadro 20
10. Natalia Ginzburg	Ex Civili: riquadro 20
11. Eduardo De Filippo	Evangelici: riquadro 98, cappella n. 2
12. Amelia Pincherle Rosselli	Israelitico: riquadro 23
13. Leone Ginzburg	Israelitico: fronte riquadro 10 bis, III blocco, III fila
14. Sibilla Aleramo	Nuovo Reparto: riquadro 61
15. Concetto Marchesi	Nuovo Reparto: riquadro 61
16. Alberto Moravia	Al Monte: riquadro 23
17. Alberto Savinio	Al Monte: riquadro 26
18. Giuseppe Ungaretti	Arciconfraternita: scalinata fronte riquadro 145
19. Massimo Bontempelli	Ampliamento: riquadro 144
20. Gianni Rodari	Ampliamento: riquadro 133

